

Economia

Nespresso sceglie il gruppo Rmb per riciclare le sue capsule di caffè

Vengono conferite da tutt'Italia alla Garm di Gavardo che le trasforma in compost

Non è una notizia che l'industria bresciana sia fra i pionieri dell'economia circolare nel settore siderurgico: furono la necessità e l'intuito a trasformare il rottame ferroso post-bellico in materia prima per alimentare le acciaierie ad arco elettrico. Meno conosciuta, invece, è l'esperienza che vede protagonista il gruppo Rmb di Polpenazze, coinvolto dalla multinazionale Nestlé nel progetto di recupero e riciclo delle capsule di caffè Nespresso.

Da oltre un decennio l'azienda svizzera, in collaborazione con il Consorzio nazionale Imballaggi Alluminio (il Cial), offre la possibilità ai suoi clienti di conferire le capsule esauste in 140 centri sparsi sul territorio nazionale (massimamente *flagship* store, ma anche isole ecologiche).

L'iniziativa

Il gruppo svizzero cede il compost a una risaia di Novara e dona il riso ai banchi alimentari



affinché il rifiuto trovi una seconda vita. Tre vite, in realtà, grazie appunto allo sforzo tecnico della bresciana Rmb, che dallo scorso settembre, dopo averlo *rivampato*, gestisce il sito di raccolta e separazione materiali della Garm di Gavardo. Qui, infatti, convergono qualcosa come 1.500 tonnellate annue di capsule esauste in alluminio destinate a una riconversione che è sia industriale che agricola. Industriale perché, così come si fa per il ferro, anche l'alluminio di seconda lavorazione può essere riciclato e rientrare nella filiera produttiva, trasformandosi in telai per l'automotive, pentole o serramenti: 58 tonnellate da rimettere in circolo a cui,

Tecnologia
Il compost creato a Gavardo dalla separazione dell'alluminio dalle capsule Nespresso esauste

solo lo scorso anno, si sono aggiunte 677 tonnellate di caffè esausto — ecco l'economia circolare in salsa agritech — che si è trasformato in compost alimentando il progetto «Da Chicco a Chicco», il quale prevede la fornitura di fertilizzante a una risaia di Novara: quattromila quintali di riso riacquistati da Nespresso e ceduti poi ai banchi alimentari lombardi e laziali.

«Quella per la riduzione del nostro impatto sull'ambiente è una sfida su cui lavoriamo concretamente: dal 2011 abbiamo investito in Italia oltre 7,5 milioni di euro in progetti dedicati ai temi dell'economia circolare e della sostenibilità», spiega Silvia Totaro, Sustaina-



Materia prima L'alluminio riciclato

bility & Safety Health Environmental Manager di Nespresso Italia. Il tutto attraverso una tecnologia made in Brescia: Rmb infatti ha sviluppato a Gavardo un sistema che, grazie ai principi dell'elettromagnetismo, riesce a separare il metallo dalla frazione organica, destinandola alle due diverse filiere di riciclo. L'iniziativa vede numeri costantemente in crescita, ma ha bisogno dell'impegno del consumatore finale per poter lievitare: «A oggi — conclude Totaro — ritorna nei nostri punti vendita un terzo delle capsule vendute in Italia, ma siamo convinti che si possa fare di più».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automotive

Salieri Italo diventa fornitore di Ducati

Industrie Salieri Italo, azienda specializzata nella progettazione e produzione di sistemi per il Thermal Management per autovetture, entra a far parte dei fornitori ufficiali Ducati, il gruppo selezionato di aziende che contribuiscono allo sviluppo dei mezzi della storica casa motociclistica di Borgo Panigale. Salieri ha già completato il primo step di forniture prototipali e i tecnici R&D Ducati stanno testando le pompe elettriche per importanti progetti sui quali Ducati sta investendo. «Tutto il team Salieri ha accolto con entusiasmo la richiesta di Ducati — sottolinea il managing director di Salieri Matteo Cosmi —: è una partnership per cui ci siamo impegnati molto e che premia non solo il profondo know-how tecnologico dell'azienda, ma anche la forza propulsiva del nostro team. I fattori chiave sono la conoscenza nell'ambito powertrain tradizionale e full electric da un lato e la forte specializzazione nella gestione dell'energia termica dall'altro».

T.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Nel 2021 l'iniziativa «Da Chicco a Chicco» ha permesso di recuperare oltre 1.500 tonnellate di capsule esauste in alluminio — segnando un +18% rispetto al 2020, equivalente a 277 tonnellate — 677 tonnellate di caffè esausto e 58 tonnellate di alluminio da rimettere in circolo

● Una buona riuscita registrata dal programma di economia circolare fondato nel 2011 da Nespresso in Italia, confermata anche dai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2022, con le prime 472 tonnellate di capsule raccolte, +13% rispetto allo stesso periodo del 2021

Comunicazione

Gummy firma la nuova immagine di Valsabbina

Un nuovo logo, un nuovo sito web istituzionale e un nuovo brand centrato sull'attenzione alle persone e alla ricerca di una relazione diretta e di fiducia con i clienti. Così si presenta la nuova campagna di comunicazione di Banca Valsabbina, la cui campagna di lancio, on air su diversi media a partire da giugno, si concentra proprio «sul cambiare volto, sul ripensarsi e ri-immaginarsi, trasmettendo la consapevolezza di essere una banca che accompagna le persone nella realizzazione del proprio futuro, abbandonando la comunicazione incentrata sul prodotto». La nuova identità è stata realizzata in collaborazione con la bresciana Gummy Industries. Fabrizio Martire, Co-founder e Ceo dell'agenzia bresciana, sottolinea quanto il progetto sia stato rilevante: «Un modo diverso di raccontare una banca, in un mondo finanziario dove spesso i numeri contano più di chi li usa». (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beretta fra i 45 campioni italiani d'innovazione

L'azienda di Gardone ha ricevuto il «Premio dei premi» per l'impegno nell'R&D

C'è anche la Fabbrica d'Armi Pietro Beretta fra i 45 campioni dell'innovazione che hanno ricevuto il «Premio dei Premi», Premio nazionale per l'Innovazione coordinato dalla Fondazione COTEC su concessione del Presidente della Repubblica.

Alla Beretta, che nel 2026 raggiungerà il traguardo dei 500 anni di attività, il premio è stato riconosciuto con questa motivazione: «Per la diffusione dell'innovazione in tutti gli ambiti aziendali, finalizzata alla creazione di valore per i clienti, confermata dai livelli di soddisfazione dei mercati». Lo scorso dicembre Beretta, indetto da Confindustria, riconoscimento che aveva aperto la strada all'inserimento dell'azienda nella lista dei 45 campioni che hanno ottenuto il premio dei premi. La cerimonia di consegna del Premio dei Premi è avvenuta martedì a Roma. «Innovazio-



A Roma
La consegna del riconoscimento martedì scorso nella sede del Cnr con le autorità

ne e passione — commenta Marco Bassoli, direttore R&D di Beretta — sono le linee guida che seguiamo ogni giorno nel nostro lavoro nello sviluppo di prodotti, nella definizione di nuove esperienze per i clienti, nella digitalizzazione della tecnologia, nell'individuazione e attuazione delle migliori pratiche a sostegno di ambiente e benessere. Que-

sto premio ci dà un impulso ulteriore proseguire e progredire in questa direzione credendo fermamente che l'innovazione pervasiva e inclusiva sia la chiave di volta del successo».

Istituito nel 2008, obiettivo del Premio dei Premi è riconoscere ed evidenziare annualmente «le più rilevanti realizzazioni della capacità

d'innovazione di imprese, università, amministrazioni pubbliche, singoli inventori, anche al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese». Il premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella PA e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di business. Le innovazioni premiate sono state selezionate dalle principali associazioni imprenditoriali e professionali nei settori dell'industria, dell'artigianato e del terziario (Abi, Adi, Cna, Confindustria, PniCube), da grandi gruppi industriali italiani, dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

● Istituito nel 2008, obiettivo del Premio dei Premi è riconoscere annualmente «le più rilevanti realizzazioni della capacità d'innovazione di imprese, università, amministrazioni pubbliche, singoli inventori, anche al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese»